



Lorenzo Maggesi al centro con la pettorina, accanto al sindaco e alcuni cittadini (f. Bersani)

CAMINATA - Gli abitanti di Caminata possono contare su di un "occhio amico". Lorenzo Maggesi, 71enne ex autista in pensione, ha da poco ricevuto un incarico dal sindaco del piccolo comune dell'alta Valtidone che è quello di controllare strade, angoli isolati del paese, parchi gioco e segnalare subito alle forze dell'ordine o al Comune in caso noti movimenti sospetti. Il suo è un servizio, svolto in via del tutto volontaria e gratuita, che serve da un lato a dare maggiore sicurezza agli abitanti e dall'altra a creare un deter-

Lorenzo Maggesi è il primo volontario per i controlli. Il sindaco: «Invito esteso ad altri»

A Caminata "occhio" anti-ladri

rente nei confronti dei malintenzionati la cui presenza ormai non è estranea neppure al piccolo comune a ridosso della diga del Molato che conta circa 200 anime. «Questo volontario non ha ovviamente nessun potere di polizia e tanto meno può portare nessuna arma -

precisa il sindaco Carmine De Falco - ma può girare per il paese a qualsiasi ora del giorno e della notte, segnalando qualsiasi cosa sospetta». Si tratta del primo volontario che viene "assoldato" dal comune di Caminata per svolgere questo compito. «Non percepisce compen-

si - dice il sindaco - ma ha diritto ad una copertura assicurativa». A Caminata non ci sono vigili di polizia municipale, mentre la stazione dei carabinieri più vicina è quella di Pianello. Pur essendo un piccolo comune montano la piaga dei furti ha colpito anche qui.

«Quest'anno abbiamo notato un calo - dice il sindaco - ma certo le persone hanno bisogno di maggiore sicurezza». Nel frattempo è scattata la ricerca di altri volontari che come il 71enne pensionato vogliono mettersi a disposizione della piccola comunità di Caminata. «Invitiamo tutti i cittadini di buona volontà a manifestare la loro disponibilità in Comune - dice De Falco - il quale provvederà, nelle forme ritenute più idonee, alla copertura assicurativa».

m. mil.

LOTTA AL CRIMINE - Riunione in prefettura, adottate misure per bloccare i ladri che rubano cavi dalle linee elettriche e carburante dagli oleodotti

«Più controlli: calano i furti I piacentini meno insicuri»

PIACENZA - Diminuisce la percezione di insicurezza da parte dei cittadini grazie alla presenza di un maggior numero di forze dell'ordine sul territorio. È in sostanza questo quanto hanno espresso i sindaci piacentini presenti all'incontro sulla sicurezza in Prefettura nel quale sono stati esaminati i risultati delle attività straordinarie di controllo del territorio, poste in essere da alcuni mesi nelle zone cittadine di via Roma e dintorni, ed ultimamente anche nei comuni di Fiorenzuola e Castelsangiovanni, con la collaborazione del Nucleo di Prevenzione Crimine di Reggio Emilia.

«I dati sull'andamento dei delitti, sia pure non ancora ufficialmente spiegati dalla prefettura - hanno confermato un calo dei furti in generale e in appartamento, delle rapine e delle truffe nel periodo 1 gennaio-20 ottobre 2015, in confronto con l'analogo periodo dello scorso anno. Al riguardo il procuratore Salvatore Cappelleri ha dato atto che il territorio piacentino è adeguatamente controllato e

che i dati forniti confermano questa circostanza».

RAZZIE DI RAME E GASOLIO - Intensificare la presenza, sia in borghese che in divisa, di tutte le forze dell'ordine attorno alle linee elettriche che attraversano il territorio piacentino e anche attorno alle cabine che Eni gestisce in corrispondenza degli oleodotti, chiedendo al contempo ai cittadini e a tutte le realtà presenti sul territorio di segnalare ogni movimento sospetto. È quanto deciso ieri al termine del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza convocato in Prefettura, durante il quale si è tornato a parlare della piaga relativa ai furti di rame ai danni delle linee di media tensione che in queste ultime settimane hanno colpito in modo particolare la zona tra Sarmato, Gragnano, Castelsangiovanni e Borgonovo. Si è discusso anche di un altro fenomeno che sta emergendo in maniera preoccupante e cioè quello dei furti di gasolio, molti dei quali si stanno verificando nella campagna della Valdarda, messi a segno



Un posto di blocco dei carabinieri nella zona della Valtidone (foto Bersani)

con una tecnica sempre più raffinata. Ad essere prese di mira sono infatti le cabine, piccoli box in aperta campagna, al cui interno c'è tutto il sistema di valvole che regolano gli oleodotti e da cui i ladri riescono ad aspirare migliaia di litri di gasolio. In entrambi i casi si tratta di furti che avvengono in zone isolate, difficilmente controllabili. Alla riunione, tra gli altri, hanno preso parte sindaci e amministratori dei comuni coinvolti in questi raffica di furti che, oltre al

disagio, stanno creando anche parecchio allarme per un fenomeno che prima d'ora era quasi sconosciuto. «A breve - ha annunciato il questore Salvatore Arena al termine della riunione coordinata dal prefetto Anna Palombi - convocheremo in questura un tavolo tecnico con tutti i rappresentanti delle forze dell'ordine per predisporre un piano di intensificazione dei controlli nei luoghi maggiormente sensibili». I controlli saranno sia in borghese che in di-

visa e prevedono non solo giri di ispezione, ma anche appostamenti e pedinamenti. «Questo è ciò che possiamo fare - ha precisato il questore Arena - ma dall'altra chiediamo la massima collaborazione dei cittadini e di chi è presente sul territorio perché ci segnali in maniera tempestiva ogni movimento o presenza sospetta».

BANDE ORGANIZZATE - «Le modalità di perpetrazione dei reati - si legge in un comunicato della prefettura - fanno pensare a bande, che operano anche nelle province di Pavia e di Lodi, più che in altre zone del Nord Italia, formate da numerose persone e ben organizzate in tutta la filiera». Anche ad Enel ed Eni le forze dell'ordine chiederanno di intensificare il più possibile la vigilanza attorno alle linee elettriche e alle cabine di controllo per tentare di arginare questi fenomeni che hanno ricadute sociali non indifferenti. I maggiori controlli disposti dal coordinamento prefettura-questura interesseranno non solo po-



I controlli della polizia nelle strade del Piacentino; al comitato per la sicurezza in prefettura segnalato un calo dei furti

lizia e carabinieri, ma anche guardia di finanza, polizia forestale, polizie municipali locali e polizia provinciale i cui rappresentanti hanno partecipato ieri alla riunione del Comitato.

PROFUGHI E VOLONTARIATO - Durante la riunione del Comitato si è parlato anche di immigrazione e della possibilità che i comuni hanno di "utilizzare" i profughi in lavori socialmente utili alla comunità in cui vengono accolti. Tra gli altri argomenti si è discusso anche di come sensibilizzare i piacentini al protocollo "Una scelta in Comune" per prevedere che ai cittadini che si recano all'ufficio anagrafe per rifare i documenti d'identità venga chiesto se vogliono diventare donatori di organi.

Mariangela Milani

Dagli Alpini 4 carrozzine all'Albesani

Castelsangiovanni: sono parte delle 250 donate da una ditta all'Ana



La consegna delle 4 carrozzine destinate agli anziani ospiti dell'istituto Albesani, dono di un'azienda agli Alpini (foto Bersani)

CASTELSANGIOVANNI - Gli anziani ospiti dell'istituto Albesani di Castelsangiovanni hanno a disposizione quattro nuove carrozzine che potranno aiutarli negli spostamenti dentro e fuori la struttura protetta. Il dono è stato offerto dagli alpini che nei giorni scorsi hanno consegnato ai responsabili dell'Albesani (oggi Asp Azalea) le quattro carrozzine. «Questa donazione - dicono gli alpini che l'altra mattina hanno visitato la struttura protetta di corso Matteotti - è

stata resa possibile grazie all'interessamento della sezione alpini di Padova e di una ditta che produce questi presidi, la quale ha donato ben 250 carrozzine all'Associazione Nazionale Alpini». La sezione nazionale ha quindi provveduto a suddividere questo prezioso dono, destinando 13 carrozzine alla sezione piacentina. «Di queste 13 - dicono le penne nere castellane - quattro sono toccate al nostro gruppo, che ben volentieri le ha messe a disposizione delle per-



sona in difficoltà». Tramite l'assessore al sociale, Federica Ferrari, e con l'interessamento del direttore socio assistenziale dell'Albesani Carlo Gobbi, le quattro carrozzine sono quindi arrivate nella struttura protetta di Castelsangiovanni dove ora gli anziani ospiti potranno usu-

fruirne. Gli alpini hanno donato infine al responsabile della casa di cura anche il libro verde degli alpini piacentini, sul quale sono elencate tutte le iniziative di solidarietà a favore della comunità che le penne nere hanno operato e continuano ad operare.

m. mil.

SUCCESSO PER IL TORNEO GIOVANILE DI CALCIO

Creta, premi ai migliori "pulcini" per concludere la festa patronale

CASTELSANGIOVANNI - E' andato ai calciatori in erba di Spes Borgotrebbe Piacenza la sesta edizione del torneo di calcio Cantina di Vicobarone, disputato di recente a Creta di Castelsangiovanni in occasione della sagra patronale del paese.

Al torneo, arrivato alla sua sedicesima edizione, che ha preceduto la sagra hanno preso parte quest'anno ben dodici squadre a sei giocatori di calciatori categoria pulcini che si sono affrontate sul campo delle ex scuole elementari del paese. Oltre alla squadra vincitrice hanno

CRETA. La squadra Spes Borgotrebbe Piacenza vincitrice del torneo



partecipato all'evento sportivo, organizzato dalla locale associazione Cretese, Piacenza Calcio, San Lazzaro (piazze al secondo posto),

Calendasco, Agazzanese, San Filippo Neri di Castelsangiovanni, Podenzano, Apos Stradella, Ziano, Fontana Audax, Borgonovese e Asd Valtidone di Pianello.

La finalissima ha visto fronteggiarsi Spes e San Lazzaro, con il risultato finale di due a uno per la Spes, che è così risultata vincitrice del torneo le cui diverse fasi, disputate tutte a Creta, sono state seguitissime.

Come giocatori che si sono dimostrati i più bravi in campo sono stati premiati: Martic Luka quale miglior portiere (San Lazzaro), Pietro Dordoni quale miglior difensore (Spes), Mario Bonafè quale miglior giocatore (Spes), e Nicola Astorri (Piacenza) quale goleador del torneo.

m.mil.

CARLUCCIO CODEGHINI NUOVO PRESIDENTE DEL CLUB

Lions di Castello, solidarietà dalla "Cena con gli chef"

CASTELSANGIOVANNI - (mm) Passaggio delle consegne al Lions club di Castelsangiovanni: il presidente uscente, Enio Novara, ha passato il testimone a Carluccio Codeghini.

Il nuovo anno del sodalizio che vanta mezzo secolo di storia vedrà subito impegnati i soci nel dare una mano alle popolazioni alluvionate del Piacentino, a favore delle quali lunedì verrà organizzata una cena benefica per raccogliere fondi. La "cena con gli chef", organizzata in collaborazione con Lions Club Piacenza Ducale, sarà organizzata al ristorante La Buta di Bosnasco (Pavia) e vedrà cimentarsi ai fornelli un professionista

Da sinistra: Carluccio Codeghini, Massimo Alberti ed Edoardo Bricchi



di consumata esperienza, il padrone di casa Giovanni Braga, accanto al giovane chef Nicolò Prati, reduce dalla trasmissione tv MasterChef. Per partecipare

occorre prenotarsi rivolgendosi ai Lions. Il nuovo presidente Codeghini in occasione del recente passaggio di consegne ha ricevuto il saluto del Governatore del Distretto 1081B3 Massimo Alberti. Il neopresidente ha annunciato la volontà di proseguire nell'impegno di donare un cane guida a una persona non vedente, attività questa che da sempre caratterizza l'operato dei Lions, e di proseguire nel dono di materiale utile alle scuole locali.

Prima di tutto ci sarà però l'impegno per gli alluvionati. Anche i giovani Lions, Leo Club Valtidone, hanno da poco cambiato la presidenza, il cui testimone è passato da Paola Morisi a Edoardo Bricchi. Per i giovani Lions il primo appuntamento sarà con Cioccolandia, sempre per raccogliere fondi da destinare al territorio.